



Porto, mare e città

Sea and the City

Rocco Papa

Laboratorio - Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II
e-mail: direttoreresponsabile@tema.unina.it; web: www.dipist.unina.it

Questo numero di TeMA propone un approfondimento sul rapporto tra la città e il mare. L'idea guida è quella di considerare i waterfront urbani e i nodi portuali come aree di confine e allo stesso tempo di cerniera tra le aree metropolitane e il mare. I fronti marittimi urbani e le aree portuali, proiettati sul mare e parte integrante del contesto territoriale in cui sono localizzati, "aree sensibili" sia in termini fisico-funzionali che di pianificazione e gestione.

Questo numero affronta in particolare il ruolo delle zone portuali come luoghi di contatto tra la città e il mare sia per la localizzazione strategica delle aree dedicate alle attività portuali che, di fatto, separano la città dal mare, sia per lo scambio continuo di persone e merci.

I legami tra la città e il porto sono in sintesi di tipo fisico (vicinanza e localizzazione), di tipo funzionale-economico (scambio di persone e merci tra le attività portuali e le attività urbane).

L'approccio con cui si affronta il tema proposto può ricondursi ad un'ottica congiunta e integrata tra le politiche territoriali e la mobilità di persone e merci via mare. Il punto di partenza è considerare gli hub portuali come grandi attrattori e generatori di spostamenti di persone e merci via mare e come luoghi da ricucire e integrare nella realtà urbana. Il rapporto tra il territorio e il mare viene affrontato sia alla scala globale esaminando le interazioni tra le trasformazioni delle aree metropolitane e i flussi di mobilità terra-mare, sia alla scala locale attraverso lo studio delle relazioni fisiche e funzionali tra l'area portuale e le città.

Partendo dall'ipotesi che esiste ancora una separazione tra la città e il mare, i diversi articoli, con approcci differenti, sono orientati a definire metodi, strategie ed azioni per interpretare e governare le interazioni tra il territorio ed il porto, inteso sia come spazio fisico, che come motore economico.

In particolare il tema viene essere affrontato nelle diverse sezioni della rivista, da tre principali prospettive: la relazione fisica, la relazione funzionale e la relazione di tipo gestionale tra aree portuali, fronti marittimi urbani e città.

Nell'articolo presentato da Città d'Acqua viene affrontata la relazione fisica tra città e porto alla scala urbana (organizzazione degli spazi, permeabilità delle barriere fisiche tra porto e città, localizzazione dell'area portuale rispetto alla morfologia



urbana), evidenziando, attraverso l'analisi di casi-studio selezionati, come una convivenza sostenibile tra porto e città sia un forte potenziale per impatti positivi alla scala urbana e territoriale.

Il tema viene sviluppato nella sezione contributi, in cui tre articoli sono dedicati allo studio di tre casi significativi italiani: la riqualificazione della linea di costa di Napoli, nell'articolo di Roberto Gianni, le trasformazioni della città-porto-canale di Senigallia, nell'articolo di Antonella Falzetti e la nuova città portuale di Fiumicino, nel contributo di Luciano Fonti, Diana Masiello e Clorinda Pagano.

Un approfondimento sulla città di Napoli è inoltre affrontato nell'articolo di Daniela Giampaola, che ricostruisce la storia del paesaggio costiero di Napoli attraverso gli ultimi ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori delle linee 1 e 6 della metropolitana.

La relazione funzionale tra città e porto, ovvero lo studio delle interazioni tra le autostrade del mare e la loro influenza sul sistema urbano e regionale (il porto come motore dell'economia regionale e le trasformazioni metropolitane conseguenti ai flussi di persone e merci), viene affrontato negli articoli di Giuseppe Mazzeo e di Rosanna La Rocca.

In particolare nel secondo contributo si sviluppa una riflessione sulle possibilità offerte dalla realizzazione delle Autostrade del Mare per la riconfigurazione del sistema porto-città, mentre il primo contributo propone un approfondimento del caso di studio della Regione Campania e dei processi di pianificazione sul rapporto tra mare e terra. Una terza prospettiva con cui viene affrontato il tema mare-città è quello gestionale. Nell'articolo di Robert Leonardi, attraverso l'esplicitazione del caso studio della riqualificazione del Waterfront di Napoli, vengono messi in luce alcuni aspetti gestionali per la trasformazione delle aree portuali. Nell'articolo di Enrica Papa vengono infine analizzati i servizi di trasporto marittimo come esempio di governo integrato e sostenibile trasporti-territorio.

Nella sezione Osservatori come è consuetudine della rivista vengono presentati siti web con progetti di riqualificazione dei waterfront urbani, pubblicazioni sul tema dei porti globali, diverse pratiche di integrazione porto-città in piani e progetti urbanistici, un approfondimento sulla città di Napoli, un approfondimento normativo sulla gestione dei porti e del trasporto marittimo e la segnalazione di news ed eventi sul tema della portualità intermodale e sostenibile.

